



# Il Servizio Sociale e la Giustizia di Comunità

*Nuove sfide nell'ambito della Giustizia  
minorile*

Convegno CROAS VENETO

VICENZA, SALA TEATRO - CENTRO DIOCESANO MONS. A. ONISTO

27 MAGGIO 2024

FPSS Dott.ssa Chiara Bortolato

# USSM: riferimenti normativi

- Previsto nel RDL 1404/1934, ma **istituito con L. 1085/1962** nella più ampia cornice del Sistema dei Servizi della Giustizia Minorile

- Centri di Giustizia Minorile
- Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni
- Istituti Penali per i Minorenni
- Centri di Prima Accoglienza, Comunità Ministeriali e Centri diurni
- Comunità autorizzate

## L'USSM:

- ha competenza sul **distretto di Corte D'appello**;
- **fornisce assistenza ai minorenni e giovani adulti (14-25)** con procedimento penale a carico - notizia di reato riferita a quando erano minorenni;
- **prende in carico in ogni stato e grado** del procedimento penale;
- elabora **progetti educativi individualizzati di recupero ed inserimento sociale**;
- ha alcune competenze in ambito civile, in collaborazione con gli Enti Locali, in relazione ai minori vittime di violenza sessuale ed in relazione alla "Convenzione dell'Aja sulla sottrazione internazionale dei minori".

## In Veneto

- Centro di Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano
- USSM di Venezia
- IPM di Treviso
- CPA di Treviso

# Le finalità dell'intervento dei Servizi della Giustizia Minorile

- ▶ art.1 del DPR.448/88 → stabilisce che tutte le disposizioni dello stesso DPR, riferite al **procedimento penale** a carico dei minorenni, sono applicate in **modo adeguato alla personalità e alle esigenze educative del minorenne**.
- ▶ artt. 1 e 2 del D. L.vo.121/2018 → precisa che tutte le **misure di comunità** previste dal decreto hanno la finalità di **favorire l'evoluzione positiva della personalità, la responsabilizzazione, il recupero ed inclusione sociale, favorire percorsi di giustizia riparativa, prevenire la commissione di ulteriori reati**.

**Risposte educative =  
sostegno al processo  
evolutivo**



**Finalità  
retributive  
più generali**

**evoluzione della personalità** = si sperimenta nella praticità il concetto di **legalità**, nella cui cornice *le Istituzioni e lo Stato non solo puniscono ma promuovono*, rompendo e sequenze ripetitive dei comportamenti disfunzionali e suscitando nuove alternative identitarie.

## ► Il Sistema dei Servizi della Giustizia Minorile

«pone al centro del suo operato la promozione del **benessere dei minori e della collettività** più in generale; il rispetto delle norme e delle regole di settore nell'ambito dell'**esecuzione dei provvedimenti giudiziari**; la **progettazione e l'attivazione di progetti individualizzati** volti alla **rieducazione** e al **reinserimento sociale** e lavorativo dei minorenni entrati nel circuito penale, promuovendo i valori della convivenza civile e assicurando a tutti i minorenni parità di trattamento».

*Circolare DGM 18 marzo 2013 che vedete indicata riassume lo scopo del Sistema dei Servizi della Giustizia Minorile*



# Competenze proprie dei Servizi della giustizia Minorile

- ▶ *Attività di valutazione* = indagine sulla personalità, co-costruzione del progetto MAP, valutazione sull'andamento e osservazione ai fini delle misure di comunità;
- ▶ *Attività prognostica* = scelta del tipo di intervento più adeguato in vista della ripresa del percorso formativo ed educativo dell'adolescente;
- ▶ *Attività di assistenza* in ogni stato e grado del processo;
- ▶ *Attività trattamentali e di sostegno* = colloqui esplicativi e motivazionali, reperimento di risorse necessarie per ogni intervento
- ▶ *Attività di monitoraggio/controllo* = svolgimento misure cautelari, misure di sicurezza, misure di comunità

# Le Misure di Comunità nel Sistema Penale Minorile

- ▶ Con la **Raccomandazione (92)16** il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa le definisce come quelle **misure che mantengono l'imputato o il condannato nella comunità, quindi al di fuori di uno stabilimento penitenziario**, e implicano una certa restrizione della sua libertà attraverso l'imposizione di condizioni e/o obblighi e che sono eseguite dagli organi previsti dalle norme in vigore.
- ▶ Chiamiamo, quindi, misure di Comunità tutte le misure penali che prevedono **la permanenza del minore** coinvolto nel circuito penale e con capacità di intendere e volere, **nella propria abitazione, o in una comunità educativa o educativa-riabilitativa o terapeutica**
- ▶ **Misure di Comunità**
  - ▶ sospensione del processo e messa alla prova (MAP) – art 28 DPR 448/88
  - ▶ sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi – art. 30 DPR 448/88
  - ▶ affidamento in prova al Servizio Sociale – art. 4 D. Lgv 121/18
  - ▶ affidamento in prova al Servizio Sociale con detenzione domiciliare – art. 5 D. Lgv 121/18
  - ▶ affidamento in prova al Servizio Sociale in casi particolari
  - ▶ detenzione domiciliare – art. 6 D. Lgv 121/18
  - ▶ semilibertà – art. 7 D. Lgv 121/18



# Coinvolgere la famiglia

## ► *Coinvolgere la famiglia:*

L'ingresso nel circuito penale rappresenta un momento critico nella storia familiare. Comporta:

- la repentina messa in discussione delle strategie educative adottate sino a quel momento;
- l'assunzione di nuovi compiti educativi verso il figlio;
- la conoscenza, spesso per la prima volta, del sistema giudiziario.

I Servizi minorili hanno, dunque, il compito di **promuovere il coinvolgimento attivo**, il supporto e la responsabilità dei nuclei familiari, al fine di supportarli nel processo di **sostegno alla crescita evolutiva dei figli**, riconoscendo il momento di vulnerabilità che stanno attraversando, ma investendo allo stesso tempo sulla loro capacità trasformativa.

## ► *Coinvolgere l'avvocatura*

# Collaborazione dell'USSM con i Servizi Sociali e Socio-sanitari territoriali

- ▶ **Art.6. DPR 448/88** - Articolo così sostituito dalla L. 13 novembre 2023, n. 159

*«In ogni stato e grado del procedimento l'autorità giudiziaria si avvale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e dei servizi di assistenza sociali e sanitari istituiti dagli enti locali e dal Servizio sanitario nazionale»*

- ▶ **Art. 19 c. 3 DPR 448/88 – MISURE CAUTELARI**

*«Quando è disposta una misura cautelare, il giudice affida l'imputato ai servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, i quali svolgono **attività di sostegno e controllo in collaborazione con i servizi di assistenza istituiti dagli enti locali**»*

- ▶ **Art. 28 c. 2 DPR 448/88 - MAP**

*«Con l'ordinanza di sospensione il giudice affida il minorenni ai servizi minorili dell'amministrazione della giustizia per lo svolgimento, **anche in collaborazione con i servizi locali**, delle opportune attività di osservazione, trattamento e sostegno»*

- ▶ **Art. 2 c. 9 D. Lgs. 121/2018 - ESECUZIONE**

*«Ai fini dell'applicazione delle misure penali di comunità, l'osservazione è svolta dall'ufficio di servizio sociale per i minorenni che **acquisisce i dati giudiziari e penitenziari, sanitari, psicologici e sociali, coordinandosi con i servizi socio-sanitari territoriali di residenza** del minorenni e, per i detenuti, anche con il gruppo di osservazione e trattamento dell'istituto di appartenenza. Il tribunale di sorveglianza può disporre approfondimenti sanitari anche avvalendosi dei servizi specialistici territoriali»*

- ▶ **Art. 4 c. 2 D. Lgs. 121/2018**

*«Il programma [di affidamento in prova al servizio sociale], **predisposto in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali**»*

- ▶ **Art. 12 c. 3 e 4 D. Lgs. 121/2018**

*«3. Il minorenni sottoposto a misura penale di comunità è affidato all'ufficio di servizio sociale per i minorenni, il quale, **in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, svolge attività di controllo, assistenza e sostegno per tutta la durata dell'esecuzione.***

*4. Per garantire la continuità dell'intervento educativo e l'inserimento sociale, **terminata l'esecuzione della misura, i servizi socio-sanitari territoriali prendono in carico il minorenni per la prosecuzione delle attività di assistenza e sostegno** anche curando, ove necessario, i contatti con i familiari e con le altre figure di riferimento.»*

# Mandato professionale e Codice deontologico degli Assistenti Sociali

«L'assistente sociale promuove opportunità per il miglioramento delle condizioni di vita della **persona, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità** e delle loro diverse aggregazioni sociali; ne valorizza autonomia, soggettività e capacità di assunzione di responsabilità, sostenendole nell'uso delle risorse proprie e della società, per prevenire e affrontare situazioni di bisogno o di disagio e favorire processi di inclusione». Art. 11 Titolo II – Cod. Deont.

## ► *Coinvolgere i Servizi*

Dal principio di **integrità e unitarietà di ogni essere umano** deriva il principio del rispetto e promozione della **globalità** della persona (Neve, 2008)



la complessità delle situazioni vissute dalle persone richiede operazioni di **integrazione** fra servizi e fra interventi, in un'ottica **interdisciplinare e interprofessionale** nella loro valutazione e trattamento (Neve, 1997).

# Coinvolgere la Comunità

- *Coinvolgere la comunità di riferimento*

## **Voce di un ragazzo**

*«puoi dirmi quello che vuoi, tu lavori qui, tu sai che le persone possono cambiare, ma il mondo là fuori non lo sa. Io non sto dentro al Tribunale, io torno a casa e continuo ad essere chiamato 'spacciatore'»*

**RICONOSCERE  
E  
RICONOSCERSI**

# GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITA'

Lavorare con la comunità significa:

- Poter **mantenere le relazioni** personali e socio-familiari educativamente e socialmente significative per il minore o giovane adulto(art 22 d. lgs 121/2018);
- Poter costruire non solo un **progetto educativo individualizzato, ma costruito «su misura»...** «su misura aderente»;
- Poter costruire una **rete vicina**, che sia di riferimento al ragazzo anche una volta uscito dal circuito penale;
- Svolgimento di **attività socialmente utile** → effetti: 1. **ricucire il rapporto con una comunità ferita dal reato**, il quale ha avuto una risonanza sull'intera comunità; 2. riconoscimento delle risorse personali e di un'immagine positiva del ragazzo da parte della comunità;
- Poter attivare un **Welfare Generativo** (Neve, 2016), nel quale la persona mette a disposizione della comunità le proprie risorse e il proprio tempo.



**PER EDUCARE UN BAMBINO  
SERVE UN INTERO VILLAGGIO**

# La ricaduta delle riforme sulla Giustizia minorile

## c.d. Riforma Cartabia

D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149

- ▶ Introduce all'art. 30 DPR 448/1988 delle **nuove pene sostitutive ed amplia la possibilità di accesso**
  - ▶ Semilibertà (4)
  - ▶ Detenzione domiciliare (4)
  - ▶ Lavoro di pubblica utilità (3)
  - ▶ Pena pecuniaria (1)

*«In ogni caso, nel sostituire la pena detentiva e nello scegliere la pena sostitutiva, il giudice tiene conto della personalità e delle esigenze di lavoro o di studio del minore nonché delle sue condizioni familiari, sociali e ambientali».*

## c.d. Decreto Caivano

L. 13 novembre 2023, n. 159

- ▶ Amplia l'art. 6 DPR 448/88
- ▶ **Introduce l'art 27 bis «Percorso di rieducazione del minore»**
- ▶ **Esclude la possibilità di accedere alla MAP** per chi è imputato ex artt. 575, 609 bis, 609 octies, 628 c.p. in alcune circostanze aggravanti
- ▶ **Inasprisce** alcune disposizioni cautelari in termini repressivi, con particolare riferimento le disposizioni relative alla normativa sugli stupefacenti e l'ordine pubblico
- ▶ Impugnazione TM Trento

# I dati della Giustizia minorile

15 maggio 2023

<b>Totale soggetti in carico ai Serv. minorili</b>	<b>14261</b> <b>- 397 Venezia</b>
Presenti in IPM	385
Presenti in Comunità	922
Presenti sul territorio	12950
In MAP	3092
In misura penale di comunità, sostitutiva, di sicurezza, cautelare delle prescrizioni e della permanenza in casa	417

15 aprile 2024

<b>Totale soggetti in carico ai Serv. minorili</b>	<b>14132</b> <b>- 675 a Venezia</b>
Presenti in IPM	554
Presenti in Comunità	996
Presenti sul territorio	12582
In MAP	2911
In misura penale di comunità, sostitutiva, di sicurezza, cautelare delle prescrizioni e della permanenza in casa	464

Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili. Analisi statistica dei dati riferiti alla data del 15 maggio 2023 e 15 aprile 2024 – sezione statistica DGMC

# I dati della Giustizia minorile

15 aprile 2019

Omicidio volontario tentato o consumato	305
Lesioni personali	5030
Detenzione materiale pedopornografico	Non calcolato
Violenze sessuali	871
Sequestro di persona	143
Atti persecutori (stalking)	513
Maltrattamenti in famiglia	402
Furto	10720
Rapina	4408
Estorsione	959
Stupefacenti	5107
Violenza, resistenza a PU	2369

15 maggio 2023

Omicidio volontario tentato o consumato	320
Lesioni personali	6564
Detenzione materiale pedopornografico	198
Violenze sessuali	927
Sequestro di persona	153
Atti persecutori (stalking)	754
Maltrattamenti in famiglia	606
Furto	8735
Rapina	5686
Estorsione	1004
Stupefacenti	4407
Violenza, resistenza a PU	3266

15 Aprile 2024

Omicidio volontario tentato o consumato	331
Lesioni personali	5804
Detenzione materiale pedopornografico	159
Violenze sessuali	912
Sequestro di persona	116
Atti persecutori (stalking)	718
Maltrattamenti in famiglia	517
Furto	6890
Rapina	5554
Estorsione	999
Stupefacenti	3794
Violenza, resistenza a PU	2950

Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili. Analisi statistica dei dati riferiti alla data del 15 maggio 2023 e 15 aprile 2024 – sezione statistica DGMC

# Confini e Complessità del lavoro sociale nella Giustizia minorile: nuove sfide

- Gli aggiornamenti normativi → **forte aumento delle misure di comunità e della loro diversificazione**, a fronte di una pianta organica non parimenti incrementata dell'USSM del Veneto;
- **Aumento misure** che prevedono lo svolgimento di **attività socialmente utile** → **difficoltà reperimento disponibilità in alcuni territori**;
- Aumento di minori e giovani, anche di quelli coinvolti in reati da minorenni, con **disagi psicologici e psichici** → difficoltà nella diagnosi precoce e presa in carico;
- Crescono gli abbandoni scolastici degli adolescenti e giovani coinvolti in reati da minorenni;
- Aumento reati commessi in gruppo e baby gang;
- Minori e giovani che hanno sempre più **difficoltà a portare avanti percorsi educativi all'interno delle comunità educative** → necessità di **pensare interventi diversificati**;
- Minori e giovani in carico all'USSM che accedono alle proposte rieducative con **plurime pendenze** a proprio carico → necessità di **integrare più procedimenti** in diverse fasi processuali ed **interloquire con più Magistrature** (GIP, GUP, Sorveglianza sia del TM sia del TO);
- Il Servizio Sociale dell'USSM assume il ruolo di **facilitatore del Paradigma Riparativo**.



# Prospettive

- L'attuale realtà sociale riferita ai minori e giovani richiede sempre di più un **lavoro interprofessionale**, il rafforzamento della **collaborazione** tra USSM e Servizi Sociali e Socio-Sanitari territoriale ed Agenzie Educative anche attraverso l'avvio di **spazi di formazione comune**.
- La costruzione ed attuazione di progettualità territoriali finalizzate a dare risposte adeguate ai bisogni e disagi emergenti, anche in senso **preventivo**.
- Progettualità costruite ed attuate con **tavoli di lavoro e protocolli di intesa**, tra USSM, Enti locali e Terzo Settore, con risorse finanziarie condivise.

Gli **spazi di formazione comune** rafforzano la **fiducia** tra operatori di diverse professioni e dei diversi Servizi, ed **ampliano lo sguardo rispetto alle evoluzioni sociali**. Ci si avvicina un po' di più all'obiettivo di costruire **maggiore benessere per i minori e per la collettività**. Investire oggi sui **minori e giovani** significa investire nel **futuro** della nostra società.





*Grazie per l'attenzione*